



ISTITUTO COMPRESIVO AD INDIRIZZO MUSICALE "GIOVANNI XXIII"

Via M. Gabriele Asaro - 91027 PACECO (TP)

☎ 0923/881297 - 📠 0923/526796

C.F.: 80005560810 - C.M.:TPIC83300L

E-MAIL: tpic83300l@istruzione.it PEC: tpic83300l@pec.istruzione.it

Sito Web: www.icpaceco.gov.it

ANNO SCOLASTICO 2016/2017



**IPOTESI DI
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO**

DSGA



ISTITUTO COMPrensIVO AD INDIRIZZO MUSICALE "GIOVANNI XXIII"

Via M. Gabriele Asaro - 91027 PACECO (TP)

☎ 0923/881297 ☎ 0923/526796 C.F.: 80005560810 C.M.:TPIC83300L

E-MAIL: tpic83300l@istruzione.it PEC: tpic83300l@pec.istruzione.it Sito Web: www.icpaceco.gov.it

IPOTESI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO A.S. 2016/2017 VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

VISTO il CCNL/Scuola del 29/11/2007 e successive sequenze contrattuali;
 VISTO il Decreto Legislativo n° 165/2001, come modificato e integrato dal Decreto legislativo del 27 Ottobre 2009, n°150;
 VISTO il Decreto Legislativo n° 141 del 1° Agosto 2011 di interpretazione autentica del D. L.vo n. 150/2009;
 VISTO l'art. 5, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001 come novellato dal Decreto Legge n. 95/2012 convertito nella Legge n. 135/2012 (materie sottratte alla contrattazione ed oggetto di informazione preventiva);
 PREMESSO che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e dei ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione scolastica;
 PREMESSO che nella Scuola possono e debbono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale Docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 TENUTO CONTO che il Contratto Integrativo d'Istituto ha efficacia dopo il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti operante nell'Istituzione scolastica

Il giorno ventinove del mese di Dicembre dell'anno duemilasedici alle ore 10.00 nei locali della Dirigenza dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Paceco (TP)

VIENE SOTTOSCRITTA

la presente Ipotesi di accordo finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo d'Istituto.

La presente ipotesi sarà inviata, ai sensi dell'art. 6 comma 6 del CCNL/2007, al Collegio dei Revisori dei Conti, corredata della relazione illustrativa predisposta dal Dirigente scolastico e dalla relazione tecnica-finanziaria stilata dal Direttore SGA per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA	IL DIRIGENTE SCOLASTICO PRO-TEMPORE	Prof.ssa Barbara MINEO	
PARTE SINDACALE	R.S.U.	ANIEF Prof.ssa Rossana Di Giorgi	
		GISL SCUOLA Ms. Vincenza D'Aquila	
		UIL SCUOLA Ins. Valentina Lombardo	
	OO.SS.	GILDA - UNAMS Sig. Giuseppe Culcasi	ASSENTE
	OO.SS.	UIL SCUOLA Prof.ssa Antonella Iacono	



ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE "GIOVANNI XXIII"

Via M. Gabriele Asaro - 91027 PACECO (TP)

☎ 0923/881297 - 📠 0923/526796

C.F.: 80005560810 - C.M.:TPIC83300L

E-MAIL: tpic83300l@istruzione.it PEC: tpic83300l@pec.istruzione.it

Sito Web: www.icpaceco.gov.it

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

(CCNL Scuola siglato il 29/11/2007 – Decreto legislativo 27 Ottobre 2009, n° 150
Decreto legislativo 01 Agosto 2011, n° 141 – Decreto Legge n. 95/2012 convertito
nella Legge n. 165/2012)

✚ CCNL Scuola del 29/11/2007 art. 6 comma 2 lett. j)-k)-l):

j) Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n.146/90, così come modificata e integrata dalla Legge n° 83/2000;

k) Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

l) Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. L.vo 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;

Costituiscono, inoltre, oggetto di contrattazione integrativa, fermo restando quanto previsto al comma del citato art.3 del C.C.N.L. 15/02/2001 ed in riferimento al Piano dell'Offerta Formativa, le seguenti materie:

a) criteri generali per l'impiego delle risorse, ivi comprese quelle di cui all'art.43 del C.C.N.L. 26/5/1999 del fondo in relazione alle diverse professionalità, ai vari ordini e gradi di Scuola eventualmente presenti nella stessa istituzione scolastica ed alle tipologie di attività;

b) la misura dei compensi da corrispondere al personale docente per le attività di flessibilità organizzativa e didattica (art. 88 del CCNL 29/11/2007), per le attività complementari di educazione fisica di cui all'art. 87 dello stesso CCNL, nonché per quelle di cui al citato art. 43 del CCNL del 26.05.99 (art. 88 del CCNL del 29.11.07);

c) la misura dei compensi per il personale docente destinatario di funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 33 del CCNL 29/11/2007);

d) la modalità, i criteri e i compensi per l'attribuzione di incarichi specifici al personale ATA (art. 47 del CCNL 29/11/2007);

e) la misura dei compensi da corrispondere al personale docente ed educativo – non più di due unità – della cui collaborazione il Dirigente scolastico intende avvalersi in modo continuativo, ai sensi dell'art.19, comma 4, del C.C.N.L. 26/5/99 (art. 34 del CCNL 29/11/2007).

✚ D.L.vo 150/2009 (Capo IV - art. da 53 a 66);

✚ D.L.vo 141/2011;

✚ Decreto Legge n. 95 del 12 Luglio 2012 convertito nella Legge n. 135/2012.

CAPO I

CAMPO D'APPLICAZIONE, DECORRENZA, DURATA E FINALITA'

Art. 1 – CAMPO D'APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

Il presente accordo viene stipulato ai sensi dell'art. 6 del CCNL del Comparto Scuola siglato in data 29 Novembre 2007.

Gli effetti decorrono dal giorno seguente la data della firma delle parti contraenti ed è valido sino alla stipula di un accordo successivo.

Resta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito delle innovazioni legislative e/o contrattuali su richiesta di una delle parti contraenti.

Gli articoli che seguono si applicano a tutto il personale scolastico a tempo indeterminato e determinato in servizio presso questa Istituzione Scolastica.

Negli incontri di contrattazione con le R.S.U. il Dirigente Scolastico si avvale della consulenza del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) della Scuola e dei Collaboratori e/o Funzioni Strumentali.

Art. 2 – PROCEDURE DELLA CONTRATTAZIONE

Gli incontri sono formalmente convocati dal Dirigente Scolastico entro cinque giorni dalla ricezione della richiesta scritta di contrattazione integrativa che può essere effettuata congiuntamente o anche unilateralmente da ciascuno dei soggetti negoziali.

All'avvio di ciascun incontro di contrattazione **le parti si comunicano la composizione delle proprie delegazioni trattanti.**

Il Dirigente Scolastico, dopo la firma del contratto, ne cura la diffusione portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici dipendenti utilizzati nella Istituzione Scolastica di riferimento tramite il Direttore SGA della Scuola.

I contratti sottoscritti saranno affissi all'albo sindacale e pubblicati sul sito Web dell'Istituzione scolastica.

Art. 3 – SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI DI CONTRATTAZIONE

Il Dirigente Scolastico provvederà alla designazione del segretario della seduta.

La durata di ogni incontro viene prevista di norma per un massimo di due ore continuative tranne che tutti i soggetti presenzianti decidano di prorarre la partecipazione allo stesso incontro fermo restando che, dopo la durata di tre ore continuative, ogni incontro abbia ad essere ultimato ed il

proseguo dei lavori eventualmente non esauriti abbia a continuare in incontro successivo convocato dal Dirigente Scolastico non prima di tre giorni, tranne che le parti negoziali non concordino diversamente con decisione unanime.

Gli incontri in questione avranno luogo sempre in locali dell'Istituzione Scolastica.

Al termine di ogni incontro, se del caso, sarà redatto un apposito verbale.

Art. 4 – RIESAME IN ITINERE

Le parti si incontreranno per verificare la concreta funzionalità dell'accordo; qualora venissero riscontrate serie disfunzioni, le parti si impegnano a rivedere quanto ha determinato detti disservizi.

Nel mese di Giugno 2017 le parti avvieranno congiuntamente:

- la verifica sulla sua applicazione e sui suoi risultati;
- la trattativa per il suo rinnovo e/o per eventuali modifiche.

Art. 5 – FINALITA'

Come previsto dall'art. 4 del CCNL, la finalità del presente accordo è quella di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

Art. 6 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI

Art. 1 – OBIETTIVI E STRUMENTI

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa

- b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla Scuola, previa comunicazione all'altra parte senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 2 – RAPPORTI TRA R.S.U. E DIRIGENTE SCOLASTICO

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente concorda con la RSU le modalità ed il calendario per lo svolgimento dei diversi istituti sindacali ed indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

ART. 3 – OGGETTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, comma 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, comma 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, comma 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, comma 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, comma 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, comma 4);

- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla Scuola (art. 88, comma 1 e 2).

ART. 4 – INFORMAZIONE PREVENTIVA

1. Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
2. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
3. nonché le materie già previste dal CCNL comparto Scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 150/09 e cioè le materie previste dall'art. 6 comma 2 lettere h) – i) – m) del CCNL/2007 ovvero:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo (art. 6, comma 2, lett. h);
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani (art. 6, comma 2, lett. i);
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto (art. 6, comma 2, lett. m).

ART. 5 – INFORMAZIONE SUCCESSIVA

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro di singoli dipendenti, su delega scritta dei diretti

interessati; hanno altresì diritto all'accesso agli atti, nei casi e con le limitazioni previsti dalla Legge 241/90 e dal D. Lgs. 196/2003.

CAPO II lett. j

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHE' DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N° 146/90, COSI' COME MODIFICATA ED INTEGRATA DALLA LEGGE 83/2000

Art. 1 – ASSEMBLEE SINDACALI

1. Il personale della Scuola ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali **nel limite massimo di 10 ore pro capite per anno scolastico**;
2. Le assemblee possono avere una durata massima di due ore quando coinvolgono un'unica Istituzione, mentre quando coinvolgono più Istituzioni vanno calcolati 15 minuti in più per permettere a tutti i lavoratori della Scuola di raggiungere la sede dell'assemblea; in quest'ultimo caso i 15 minuti vanno sommati alle 10 ore annuali;
3. Le assemblee possono essere effettuate durante le prime due ore o le ultime due ore di servizio;
4. Le assemblee possono **essere convocate** dai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL e/o dalle RSU sempre comunque su argomenti inerenti materie d'interesse sindacale e di lavoro;
5. Altre assemblee possono essere tenute **oltre le 10 ore, fuori dall'orario di lavoro**, compatibilmente con le esigenze dell'Istituzione;
6. Il Dirigente Scolastico, il personale docente e il personale ATA può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni diversi;
7. Il Dirigente Scolastico con circolare interna comunicherà al personale della Scuola l'indizione dell'assemblea e predisporrà quanto necessario per il buon andamento della stessa;
8. La dichiarazione individuale e preventiva di **partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta** dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti;
9. Quando siano convocate assemblee che prevedano la partecipazione del personale A.T.A., il Dirigente Scolastico e le R.S.U. e gli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni Sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 Novembre 2007 stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea:
n° 1 Collaboratore scolastico per ogni plesso;
n° 1 Assistente amministrativo.
L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità: in caso contrario, si procede al sorteggio attuando comunque una rotazione in ordine alfabetico.

Art. 2 – PERMESSI SINDACALI

1. Per lo svolgimento delle loro funzioni, **compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di Unità Scolastica**, le R.S.U. e gli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni Sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 Novembre 2007, si avvalgono di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e

con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dall'accordo collettivo quadro del 7 Agosto 1998;

2. Le modalità di fruizione e il monte ore di permessi spettanti alla RSU è definito nell'allegato "Regolamento per lo svolgimento delle attività delle RSU";
3. Con successivo accordo saranno definite le modalità di fruizione degli ulteriori permessi orari spettanti ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Art. 3 – BACHECA SINDACALE

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata alla esposizione di materiale sindacale ai fini dell' esercizio del diritto di affissione di cui all'art. 25 della legge 300/70;
2. La bacheca sindacale di cui al comma precedente è allestita, nel plesso centrale, in via permanente in luoghi accessibili, visibili, non marginali, bensì di normale transito da parte del personale in servizio a Scuola, comunque in collocazione concordata con le RSU e gli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni Sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 Novembre 2007;
3. Le R.S.U. hanno il diritto di affiggere nella suddetta bacheca materiale d'interesse sindacale e del lavoro in conformità alla legge sulla stampa e senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico;
4. Stampati e documenti da esporre nella bacheca possono essere inviati anche direttamente dalle Organizzazioni Sindacali di livello provinciale e/o nazionale;
5. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale ad essa indirizzato ed inviato per e-mail.

Art. 4 – AGIBILITA' SINDACALE

1. Alle R.S.U. e agli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 Novembre 2007 è consentito di comunicare, al di fuori del proprio orario obbligatorio di servizio, con il personale per motivi di carattere sindacale;
2. Per gli stessi motivi ai predetti soggetti è consentito (al di fuori dell'orario obbligatorio di servizio) l'uso gratuito del telefono, del fax, del ciclostile e della fotocopiatrice (per la quantità minima indispensabile di copie da affiggere all'albo), previa comunicazione al Dirigente Scolastico, nonché l'uso del personal computer con eventuale accesso a posta elettronica e reti telematiche;
3. Alle R.S.U. e agli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 Novembre 2007 è riservato un locale idoneo per riunioni ed incontri;
4. Il Dirigente Scolastico avrà cura di assicurare ai rappresentanti sindacali e alle RSU una completa informazione su tutti gli atti emanati dalla Scuola relativamente a quanto previsto dall'art. 6 del CCNL;
5. Fermo restando l'obbligo del puntuale adempimento dei propri doveri contrattuali, **senza compromettere il normale svolgimento del lavoro**, all'interno delle singole Istituzioni Scolastiche alle lavoratrici e ai lavoratori è consentito svolgere opera di proselitismo per la propria organizzazione sindacale secondo quanto disposto dall' art. 26 della legge 300/70.

RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

PREMESSA

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente scolastico, delle RSU, delle OO.SS. e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

Art. 5 – PROGRAMMAZIONE DEGLI INCONTRI

1. Entro il 15 Settembre di ciascun anno scolastico il Dirigente Scolastico, i rappresentanti sindacali e le RSU concordano un calendario di incontri allo scopo di effettuare in tempo utile la contrattazione decentrata sulle materie previste dall'art. 6 del CCNL 29/11/2007;
2. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche su richiesta delle RSU o dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29/11/2007. Almeno 48 ore prima degli incontri il Dirigente Scolastico fornisce la documentazione relativa. Agli incontri può partecipare anche il DSGA;
3. Il Dirigente Scolastico può essere assistito durante la contrattazione e/o confronto sindacale da personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione nell'ambito delle sue prerogative: tali assistenti non hanno comunque diritto di parola/voto;
4. Analogamente, la R.S.U. potrà essere assistita durante la contrattazione e/o confronto sindacale da personale esperto dei problemi oggetto dell'incontro: tali assistenti non hanno comunque diritto di parola/voto;
5. L'avviso di convocazione per le Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 Novembre 2007 sarà consegnato, ove presente, al terminale associativo specificatamente accreditato dalle medesime ed in alternativa via e-mail;
6. Al termine degli incontri, se del caso, è redatto un verbale sottoscritto dalle parti;
7. Gli incontri per il confronto - esame possono concludersi con un accordo/intesa oppure con un disaccordo. Il mancato raggiungimento dell'accordo di contrattazione integrativa autorizza l'amministrazione a provvedere unilateralmente, in via provvisoria, fino alla successiva sottoscrizione. Gli atti compiuti dall'amministrazione nelle situazioni di mancato accordo sono sottoposti alle stesse procedure di controllo degli accordi medesimi (art. 54 comma 3 ter del D.L.vo 150/2009).

Art. 6 – TRASPARENZA E TUTELA DELLA PRIVACY

1. Il Dirigente Scolastico e le R.S.U. concordano le modalità di applicazione dell'art. 10 del C.C.N.L. in materia di semplificazione e trasparenza;
2. L'affissione all'albo dei prospetti analitici relativi all'utilizzo del Fondo d'Istituto e indicanti i nominativi, le attività e gli impegni orari, in quanto prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro, non costituisce violazione della privacy;
3. Copia dei prospetti viene consegnata alle R.S.U. e agli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni Sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 Novembre 2007 nell'ambito del diritto all'informazione.

PATRONATO SINDACALE

Art. 7 – PATROCINIO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

1. Le R.S.U. e gli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 Novembre 2007 hanno diritto di accesso agli atti della Scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva;
2. Le R.S.U. e gli eventuali terminali associativi delle organizzazioni sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 Novembre 2007, su delega degli interessati, al fine della tutela loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti in ogni fase di qualsiasi procedimento nel rispetto dei limiti previsti dalla L. 241/90;
3. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma, non oltre cinque giorni dalla richiesta, tranne comprovati e obiettivi impedimenti;
4. La richiesta di accesso agli atti di cui al comma precedenti può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forma scritta solo in seguito ad espressa richiesta dell'Amministrazione Scolastica;
5. Le lavoratrici ed i lavoratori in attività o in quiescenza possono farsi rappresentare, previa delega scritta da un sindacato o da un istituto di patronato sindacale per l'espletamento delle procedure riguardanti prestazioni assistenziali e previdenziali, davanti ai competenti organi della Amministrazione Scolastica.

DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA NECESSARI AD ASSICURARE LE PRESTAZIONI INDISPENSABILI IN CASO DI SCIOPERO

Art. 8 – DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI

1. Ai sensi dell'art. 6 del CCNL/2007 i contingenti minimi di personale Docente ed A.T.A. in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione decentrata a livello di singola Istituzione scolastica;
2. Secondo quanto definito dalla legge 146/90, dalla legge 83/2000, dall'apposito allegato al CCNL 1999/2001 e dall'accordo integrativo nazionale dell'8/10/1999, si conviene che in caso di sciopero del personale Docente ed A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:
 - per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n° 2 Assistenti Amministrativi e n° 2 Collaboratori Scolastici;
 - per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quello conclusivo del 1° ciclo di d'istruzione: n° 2 Assistenti Amministrativi e n° 2 Collaboratori Scolastici per ogni plesso sede di esami;
 - per la vigilanza ed il funzionamento dell'impianto di riscaldamento a gestione diretta: n° 1 unità di personale in possesso della specifica abilitazione professionale;
 - per il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: Direttore SGA, n° 1 Assistente Amministrativo, n° 2 Collaboratori Scolastici;
3. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero di lavoratrici e lavoratori, in quanto nessun atto autoritario potrà essere assunto dal Dirigente Scolastico nei confronti dei dipendenti senza un apposito accordo

con le RSU o con le Organizzazioni sindacali Provinciali e/o regionali firmatarie del CCNL del 29/11/2007;

4. In relazione alla disciplina dettata dal comma 2 i contingenti non potranno essere pretesi se quel giorno non vi sono servizi indispensabili da garantire;
5. Nel caso di eventuali scioperi, entro 48 ore il Dirigente Scolastico consegna ai rappresentanti sindacali e alle RSU ed invia alla Direzione Scolastica Regionale, tramite apposita rilevazione al SIDI, una comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti con la relativa percentuale di adesione;
6. I dipendenti precettati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma 2, sono esonerati dallo sciopero e devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali; entro il giorno successivo alla ricezione della comunicazione del loro utilizzo hanno, comunque, il diritto di esprimere la propria volontà di aderire allo sciopero chiedendo, qualora fosse possibile, la conseguente sostituzione;
7. Qualora l'intero corpo Docente aderisca allo sciopero le lezioni non verranno assicurate atteso che lo svolgimento delle lezioni non costituisce servizio minimo da garantire. Di tale situazione verrà data apposita notizia alle famiglie tramite avviso scritto sul diario e pubblicazione sul sito Web della Scuola.

Art. 9 – INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DA OBBLIGARE

1. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'Albo della Scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi;
2. Nella individuazione del personale da obbligare, il Capo d'Istituto indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta); successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

CAPO III lett. k

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 1 – PRINCIPI GENERALI

Tutta l'attività dei lavoratori, del Dirigente scolastico, della RSU e del RLS è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.

Le linee guida sono individuabili in attività di:

- monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi dando preferenza alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;
- eliminazione dei rischi o quantomeno alla loro riduzione alla fonte attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;
- attuazione delle misure di protezione individuale e collettive, limitando al minimo l'esposizione al rischio;

- verifica delle misure igienico, di emergenza di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione;
- di definizione delle procedure di informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori.

Art. 2 – RIUNIONE PERIODICA

La riunione periodica costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (DS, RLS, RSPP, ASPP) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione. E' obbligo del Dirigente scolastico convocarne almeno una all'anno e va svolta nel periodo iniziale di ciascun anno scolastico e comunque non oltre il 15 Ottobre. Prima di tale riunione il Dirigente scolastico richiede ai soggetti ed agli enti competenti in materia di edifici scolastici i piani attuativi dei programmi di intervento per la messa a norma delle strutture e per la manutenzione necessaria. Tale documentazione va allegata al documento di valutazione dei rischi.

Ogni riunione è convocata con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazioni delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.

Art. 3 – INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ATTRIBUZIONE DEI COMPITI

Entro il 15 Ottobre di ogni anno il Dirigente scolastico predispone, d'intesa con il DSGA, il servizio e nomina gli addetti al servizio prevenzione e protezione, designa il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dandone immediata comunicazione al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Art. 4 – DOVERI E DIRITTI DEI LAVORATORI

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

- osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente gli impianti, gli attrezzi, i dispositivi di sicurezza e i mezzi di protezione;
- segnalare immediatamente al Dirigente scolastico le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
- non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
- frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
- accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza.

Di contro, essi hanno diritto a:

- essere informati in modo generale e specifico;
- essere sottoposti a formazione ed informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alle singola mansione. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;
- essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali;

- all'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

Art. 5 – AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Entro il 30 Ottobre di ogni anno il Dirigente scolastico predispone il piano di informazione e formazione per gli alunni e i lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione, sull'uso corretto degli impianti e dei mezzi di prevenzione.

L'attività di formazione ed informazione è a carico del datore di lavoro e nulla è dovuto da parte dei lavoratori.

Il Dirigente scolastico curerà anche che al RLS sia consentita la frequenza tempestiva del corso di istruzione obbligatorio.

Art. 6 – ESERCITAZIONI E PROVE DI EVACUAZIONE

In ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione totale dell'Istituto, di cui una senza preavviso. Entro il 30 Ottobre di ogni anno sarà effettuata attività di informazione e formazione per tutto il personale di nuovo impiego e per gli alunni delle prime classi.

Art. 7 – RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza decide assieme al Dirigente gli interventi, i tempi e le modalità congruenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Con riferimento alle attribuzioni del RLS, la cui disciplina è contenuta negli articoli 47 e 50 del D. Lgs. 81/08, si concorda sulle seguenti indicazioni:

- Il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione o un addetto incaricato;
- Laddove il D. Lgs. 81/2008 prevede l'obbligo da parte del Dirigente di consultare il RLS, la consultazione si deve svolgere in modo da garantire la sua effettiva tempestività; pertanto, il Dirigente consulta il RLS su tutti quegli eventi per i quali la disciplina legislativa prevede un intervento consultivo del RLS; in occasione della consultazione il RLS ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione che deve essere verbalizzata, sottoscritta e depositata agli atti. Inoltre, il RLS è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, sul piano della valutazione dei rischi, programmazione, formazione del personale, realizzazione e verifica della prevenzione nell'Istituzione Scolastica;
- Il RSL ha diritto di consultare la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quella inerente gli impianti e la certificazione relativa all'idoneità degli edifici facendone un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- Il RLS ha diritto alla formazione specifica (minimo 32 ore) prevista dall'art. 37, comma 11, del D. Lgs. 81/08 e succ. modif. e dal Decreto Ministro del Lavoro del 16/01/1997;
- Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;

- Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 50 del D. Lgs. 81/2008, oltre ai permessi previsti per le rappresentanze sindacali, può fruire di appositi permessi orari retribuiti pari a 40 ore annue.

CAPO IV lett. I

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE DOCENTE ED ATA

ART. 1 – COLLABORAZIONE PLURIME DEL PERSONALE DOCENTE

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

ART. 2 – COLLABORAZIONI PLURIME DEL PERSONALE ATA

Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il Fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

ART. 3 – COMPOSIZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL F.I.S.

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, decurtato dell'indennità di direzione del DSGA - quota variabile-, dell'indennità di direzione spettante all'assistente amministrativo che sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento e del compenso per la collaborazione plurima per il R.S.P.P, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 24.118,57 (corrispondente al 70% delle voci suddette) e per le attività del personale ATA € 10.336,53 (corrispondente al restante 30% delle voci suddette).

Eventuali somme relative al FIS del corrente anno scolastico, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo

Il Fondo dell'Istituzione scolastica per il corrente anno scolastico è quantificato (come da prospetto seguente elaborato dal DSGA) sulla base dei parametri definiti dall'Intesa sottoscritta tra il MIUR e le Organizzazioni sindacali del Comparto Scuola il 24 Giugno 2016. Nello specifico l'ammontare del FIS per il corrente anno scolastico è quantificato in € 40.722,67 come da prospetto seguente:

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA 2016/2017 – ART. 85 CCNL 29/11/2007 (INTESA DEL 24/06/2016) PARAMETRI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Punti di erogazione	8 X 2.594,16	20.753,28
Totale docenti e ATA in organico di diritto	98 X 339,65	33.285,70
TOTALE FIS	40.722,67	54.038,98

Successivamente il MIUR, con apposita nota prot. n° 14207 del 29/09/2016 ha provveduto a comunicare le somme assegnate a titolo di 4/12 SETTEMBRE – DICEMBRE 2016 e 8/12 GENNAIO – AGOSTO 2017 (al LORDO DIPENDENTE) tramite Cedolino Unico così come da prospetto seguente:

FIS 2016/2017	4/12 SET. - DIC. 2016 LORDO DIPENDENTE	8/12 GEN. - AGO. 2017 LORDO DIPENDENTE	TOTALE FIS 2016/2017 LORDO DIPENDENTE	ECONOMIE C.U. LORDO DIPENDENTE AL 31/08/2016
FIS 2016/2017	€ 13.574,22	€ 27.148,45	€ 40.722,67	€ 331,39

ART. 4 – Attività a carico del FONDO D'ISTITUTO

Con il fondo vengono retribuite:

- La flessibilità organizzativa e didattica;
- Le attività aggiuntive d'insegnamento che consistono nello svolgimento oltre l'orario obbligatorio d'insegnamento e fino ad un massimo di 6 h settimanali, di interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa;
- Le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento;
- Le prestazioni aggiuntive del personale ATA;
- I compensi da corrispondere al personale docente facente parte dello staff per il supporto organizzativo e didattico;
- Il compenso spettante all'assistente amministrativo che sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni;
- La quota variabile dell'indennità di direzione spettante al DSGA;
- Compensi per il personale docente, educativo ed ATA per ogni altra attività deliberata dal Consiglio d'Istituto nell'ambito del P.T.O.F.

ART. 5 – FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Con delibera n. 2 del Collegio dei Docenti dell' 01 Settembre 2016 sono state identificate, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2016/17, le seguenti funzioni strumentali riferite alle seguenti aree:

Area 1: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Area 2: Interventi e servizi per gli studenti;

Area 3: Autovalutazione di istituto;

Area 4: Promozione di interventi a favore degli alunni BES (H, DSA, svantaggiati ...)

Per i finanziamenti delle risorse contrattuali di cui all'art. 33 del CCNL 29/11/2007 è necessario fare riferimento ai parametri previsti dall'Intesa MIUR - OO.SS. del 24/06/2016 che prevede per il

corrente anno scolastico l'assegnazione della somma di **€ 4.506,71** (lordo dipendente) così determinata:

<i>FUNZIONI STRUMENTALI 2016/2017 – ART. 37 CCNL 29/11/2007 (INTESA DEL 24/06/2016)</i>	<i>PARAMETRI</i>	<i>LORDO DIPENDENTE</i>	<i>LORDO STATO</i>
Quota base	1 X 1.689,49	1.273,17	1.689,49
Quota complessità	1 X 790,36	595,60	790,36
Quota docenti	76 X 46,06	2.637,95	3.500,56
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI		4.506,72	5.980,41

Successivamente il MIUR, con apposita nota prot. n° 14207 del 29/09/2016, ha provveduto a comunicare le somme assegnate a titolo di 4/12 SETTEMBRE – DICEMBRE 2016 e 8/12 GENNAIO – AGOSTO 2017 (al LORDO DIPENDENTE) tramite Cedolino Unico così come da prospetto seguente:

FUNZIONI STRUMENTALI 2016/2017	4/12 SET. - DIC. 2016 LORDO DIPENDENTE	8/12 GEN. - AGO. 2017 LORDO DIPENDENTE	TOTALE F.S. 2016/2017 LORDO DIPENDENTE	ECONOMIE C.U. LORDO DIPENDENTE AL 31/08/2016
F.S. 2016/2017	€ 1.502,24	€ 3.004,48	€ 4.506,72	/

La somma totale di € 4.506,72 (lordo dipendente) sarà ripartita in parti uguali tra gli 8 Docenti individuati destinatari di tale incarico, per un importo individuale lordo di € 563,34.

Art. 6 – NUOVE POSIZIONI ECONOMICHE COLLABORATORI SCOLASTICI

L'articolo 7 del CCNL del 07/12/2005 prevede, nel nuovo sistema di classificazione delle qualifiche professionali del personale Collaboratore scolastico, una forma di progressione economica di tipo orizzontale finalizzata a conseguire una retribuzione più elevata al personale a tempo indeterminato che, utilmente collocato in graduatoria in base ai titoli posseduti, abbia frequentato e positivamente superato un apposito corso di formazione. L'articolo 4 dell'accordo nazionale del 20/10/2008 stabilisce che all'inizio dell'anno scolastico 2006/2007 il personale utilmente collocato nella graduatoria di merito ed inserito nel percorso di formazione è individuato nel piano delle attività del personale ATA predisposto dal DSGA, quale titolare per lo svolgimento delle ulteriori mansioni stabilite di cui al comma 3 dell'art. 7 del CCNL del 07/12/2005 consistenti, per il profilo dei Collaboratori scolastici, nell'assistenza alla persona, assistenza agli alunni diversamente abili e nell'organizzazione degli interventi di primo soccorso.

Il personale destinatario dell'assegnazione della posizione economica, così come risultante dalla graduatoria di merito definitiva, in servizio presso questa Istituzione Scolastica, che ha frequentato con esito favorevole il corso di formazione di cui all'art. 7 dell'accordo nazionale, è il seguente:

COGNOME E NOME	POSTO IN GRADUATORIA	PUNTI IN GRADUATORIA
PALMERI PASQUALE	N° 169	57,00
D'ANGELO ANTONINO	N° 384	45,50
CANINO FRANCESCO	N° 412	44,50
NICOTRA FRANCESCO	N° 679	33,00
NOTO MARIA	N° 695	32,00
PIAZZA IGNAZIA	N° 778	27,00

Ai sensi dell'art. 50 del C.C.N.L. del 29/11/2007 le ulteriori e più complesse mansioni assegnate in aggiunta ai compiti previsti dallo specifico profilo possono consistere nel prestare ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alla struttura scolastica, all'interno e all'uscita, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale ovvero nell'organizzazione degli interventi di primo soccorso.

Ai sensi dell'art. 2 della sequenza contrattuale per il personale ATA del 25/07/2008 il personale titolare della suddetta posizione economica godrà di un compenso aggiuntivo in busta paga pari ad € 600,00 annui da corrispondere in tredici mensilità e non può essere destinatario di incarichi specifici che comportino ulteriore incremento della retribuzione.

Art. 7 – INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI

In considerazione delle attività deliberate nel PTOF e sulla base dell'organizzazione di lavoro strutturato per il corrente anno scolastico nonché del dettato dell'art. 1 della sequenza contrattuale ATA che novella l'art. 47 comma 2 del CCNL 2007 disponendo che la copertura finanziaria destinata agli Incarichi Specifici venga ridotta per effetto della destinazione di parte delle risorse ai passaggi tra le aree e all'interno dell'area del personale ATA, si conviene di attribuire gli incarichi suddetti tenendo conto dei seguenti elementi:

- Esperienza, professionalità e competenza posseduta;
- Titoli di studio e professionali specifici connessi all'oggetto dell'incarico da svolgere;
- Partecipazione a corsi di formazione certificati relativi al tipo di incarico;
- Svolgimento negli anni pregressi delle funzioni aggiuntive connesse all'incarico da svolgere.

Poiché gli incarichi specifici comportano l'assunzione di responsabilità e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità rispetto alle normali attività d'Istituto necessari per la realizzazione del PTOF e visto che le ridotte risorse assegnate saranno prioritariamente finalizzate per l'assolvimento dei compiti legati *all'assistenza alla persona, all'assistenza all'handicap e al pronto soccorso*, si conviene l'attivazione dei seguenti incarichi specifici la cui attribuzione è effettuata dal Dirigente Scolastico, secondo le modalità, i criteri e i compensi definiti dalla contrattazione d'Istituto, sulla base delle indicazioni presentate dal DSGA nella sua proposta di piano annuale:

1. Attività di assistenza agli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado: svolge attività di assistenza agli alunni (compresi quelli in situazione di handicap e anticipatori per età) al momento dell'ingresso a Scuola e nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, collabora con il Docente di sostegno nella realizzazione delle attività programmate, fuori dalla classe, sempre con la presenza dell'Insegnante (**N° 5 incarichi**: **N° 1 incarico per il plesso di Scuola dell'Infanzia di Via Placido Fardella, n° 1 incarico per il plesso di Scuola Primaria "Giovanni XXIII" – 1° blocco, n° 2 incarichi per il plesso di Scuola primaria "Giovanni XXIII" – 2° blocco e n° 1 incarico per il plesso di Scuola Secondaria di 1° grado "E. Pacelli"**);

2. Attività di piccola manutenzione dei beni mobili ed immobili: svolge attività di piccola manutenzione dei beni mobili ed immobili di tutti i plessi con riferimento alle competenze dichiarate in materia di falegnameria, elettricità ed idraulica (**N° 2 incarichi**: **N° 1 incarico per il plesso di Scuola Primaria "Giovanni XXIII" – 1° blocco e n° 1 incarico per il plesso di Scuola Primaria "Giovanni XXIII" – 3° blocco**);

3. Supporto all'attività amministrativa e didattica: svolge funzioni di supporto all'attività didattica e quella amministrativa, con compiti di collaborazione con gli Uffici di Segreteria per la gestione dei magazzini e degli archivi (nel rispetto dei dati sensibili ex D. Lvo 196/2003) (**N° 1 incarico per**

il plesso di Scuola Secondaria di 1° grado "E. Pacelli").

Ciascun Collaboratore Scolastico potrà dichiarare la propria disponibilità a svolgere uno dei suddetti incarichi che saranno assegnati **secondo competenza e l'esperienza maturata nel settore**. In caso di assenza prolungata del titolare dell'incarico specifico (superiore a 30 giorni consecutivi), il pagamento sarà comunque effettuato in proporzione alle giornate di assenza.

La liquidazione del compenso previsto avverrà sulla base di una dichiarazione personale di espletamento del servizio e di una relazione del DSGA circa l'avvenuto espletamento puntuale e preciso del lavoro previsto dall'incarico.

L'incarico specifico non sarà liquidato se il lavoro non sarà stato espletato.

Alla luce dei nuovi parametri previsti dall'Intesa MIUR – OO.SS. del 24/06/2016 concernente la ripartizione delle risorse di cui all'art. 33, 62 e 87 del CCNL 2006/2009 per l'a.s. 2016/2017, il finanziamento disponibile per il suddetto istituto contrattuale è determinato moltiplicando il parametro fisso di € 151,53 per il numero dei posti ATA in organico di diritto (esclusi il DSGA, ex LSU e Co.Co.Co.) come da tabella seguente:

INCAR. SPECIF. ATA 2016/2017 – ART. 1 SEQ. CONT. 25/7/2008 (INTESA DEL 24/06/2016)	PARAMETRI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Quota unica a calcolo	21 X 151,53	2.397,99	3.182,13
TOTALE INCARICHI ATA		2.397,99	3.182,13

Successivamente il MIUR, con apposita nota prot. n° 14207 del 29/09/2016, ha provveduto a comunicare le somme assegnate a titolo di 4/12 SETTEMBRE – DICEMBRE 2016 e 8/12 GENNAIO – AGOSTO 2017 (al LORDO DIPENDENTE) tramite Cedolino Unico così come da prospetto seguente:

INCARICHI SPECIFICI ATA 2016/2017	4/12 SET. - DIC. 2016 LORDO DIPENDENTE	8/12 GEN. - AGO. 2017 LORDO DIPENDENTE	TOTALE I.S. 2016/2017 LORDO DIPENDENTE	ECONOMIE C.U. LORDO DIPENDENTE AL 31/08/2016
INCARICHI SPECIFICI ATA 2016/2017	€ 799,33	€ 1.598,66	€ 2.397,99	/

Il compenso individuale lordo da poter corrispondere a ciascuno degli 8 incarichi specifici previsti per i Collaboratori scolastici ammonta ad € 212,25.

l) Le parti concordano che vanno favoriti la formazione e l'aggiornamento professionale dei Collaboratori Scolastici. A tal fine il Dirigente Scolastico, salvo oggettive esigenze di servizio, autorizzerà la frequenza di corsi di aggiornamento che si svolgeranno anche in orario di servizio e considererà la frequenza degli stessi servizio a tutti gli effetti senza obbligo di recupero purché le competenze da acquisire siano spendibili ed abbiano una ricaduta sul servizio scolastico.

Se la partecipazione al corso eccede l'orario giornaliero, viene retribuita, oppure, a domanda, può dar luogo a riposi compensativi da usufruire durante la sospensione delle attività didattiche (art. 54, comma 4 CCNL 2007).

ART. 8 – NUOVE POSIZIONI ECONOMICHE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

L'articolo 7 del CCNL del 07/12/2005 prevede, nel nuovo sistema di classificazione delle qualifiche professionali del personale Assistente Amministrativo, una forma di progressione economica di tipo orizzontale finalizzata a conseguire una retribuzione più elevata al personale a tempo indeterminato che, utilmente collocato in graduatoria in base ai titoli posseduti, abbia frequentato e positivamente superato un apposito corso di formazione. L'articolo 4 dell'accordo nazionale del 20/10/2008 stabilisce che all'inizio dell'anno scolastico 2006/2007 il personale utilmente collocato nella graduatoria di merito ed inserito nel percorso di formazione è individuato nel piano delle attività del personale ATA predisposto dal DSGA, quale titolare per lo svolgimento delle ulteriori mansioni stabilite di cui al comma 3 dell'art. 7 del CCNL del 07/12/2005 consistenti, per il profilo degli Assistenti Amministrativi, nello svolgimento di *compiti di collaborazione amministrativa e tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa nonché nella sostituzione del DSGA*.

Il personale destinatario dell'assegnazione della posizione economica, così come risultante dalla graduatoria di merito definitiva, in servizio presso questa Istituzione Scolastica, che ha frequentato con esito favorevole il corso di formazione di cui all'art. 7 dell'accordo nazionale, è il seguente:

COGNOME E NOME	POSTO IN GRADUATORIA	PUNTI IN GRADUATORIA
PELLEGRINO PAOLO	N° 171	64,00
GENCO GIUSEPPE	N° 189	61,00
GANDOLFO ANGELA	N° 191	61,00
TALLARITA VINCENZA	N° 369	37,00

Ai sensi dell'art. 50 del C.C.N.L. del 29/11/2007 le ulteriori e più complesse mansioni assegnate in aggiunta ai compiti previsti dallo specifico profilo consistono nella:

- Gestione esami conclusivi del 1° ciclo di istruzione;
- Sostituzione del DSGA;
- Attività area organi collegiali (con particolare riferimento alle elezioni degli Organi Collegiali - Rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione, interclasse e classe – Rinnovo del Consiglio di Istituto);
- Gestione delle pratiche riguardanti la sicurezza in collaborazione con il RSPP e cura dei rapporti con l'Ente locale (richieste servizio scuolabus, segnalazione di guasti, richieste di intervento tecnico).

Ai sensi dell'art. 2 della sequenza contrattuale per il personale ATA del 25/07/2008 il personale titolare della suddetta posizione economica è tenuto a svolgere le mansioni assegnate e non può essere destinatario di incarichi specifici che comportino ulteriore incremento della retribuzione. Godrà di un compenso aggiuntivo in busta paga di € 1.200,00 annui lordi da corrispondere in tredici mensilità.

Qualora nessuno dei quattrotitolari delle posizioni economiche volesse sostituire il DSGA in caso di sua assenza e/o impedimento, si provvederà all'assegnazione di un incarico specifico ad uno dei restanti Assistenti amministrativi in servizio.

In merito alla SECONDA POSIZIONE ECONOMICA prevista per il personale dell'area B dall'art. 2 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008, in questa Istituzione scolastica non c'è alcun Assistente Amministrativo titolare della suddetta posizione economica i cui compiti previsti riguardano la sostituzione obbligatoria del DSGA.

Per tale funzione è previsto un compenso di € 1800,00 annui da corrispondere per 13 mensilità.

ART. 9 – INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

In considerazione delle attività deliberate nel PTOF e sulla base dell'organizzazione di lavoro strutturato per il corrente anno scolastico nonché del dettato dell'art. 1 della sequenza contrattuale ATA che novella l'art. 47 comma 2 del CCNL 2007 disponendo che la copertura finanziaria destinata agli incarichi specifici venga ridotta per effetto della destinazione di parte delle risorse ai passaggi tra le aree e all'interno dell'area del personale ATA, si conviene con il Dirigente Scolastico di attribuire gli incarichi suddetti tenendo conto dei seguenti elementi:

- Esperienza, professionalità e competenza posseduta.
- Svolgimento negli anni pregressi delle funzioni aggiuntive connesse all'incarico da svolgere;
- Titoli di studio e professionali specifici connessi all'oggetto dell'incarico da svolgere;
- Partecipazione a corsi di formazione certificati relativi al tipo di incarico;

Poiché gli incarichi specifici comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità necessari per la realizzazione del PTOF, si prevede l'assegnazione dei seguenti incarichi specifici la cui attribuzione è effettuata dal Dirigente Scolastico, secondo le modalità, i criteri e i compensi definiti dalla contrattazione integrativa d'Istituto, sulla base delle indicazioni presentate dal DSGA nella sua proposta di piano annuale:

- Coordinamento dell'Area alunni;
- Coordinamento dell'Area personale Docente ed ATA;
- Sostituzione del DSGA nei casi di assenza e/o impedimento (in caso di rinuncia da parte dei titolari della prima posizione economica).

I suddetti incarichi specifici, assegnati secondo competenza e l'esperienza maturata nel settore, saranno oggetto di liquidazione sulla base di una relazione scritta a cura dell'incaricato e di una relazione del D.S.G.A. che attesti l'avvenuto espletamento del servizio in forma puntuale e precisa.

L'incarico specifico non sarà liquidato se il lavoro non sarà stato espletato.

Alla luce dei nuovi parametri previsti dall'Intesa MIUR – OO.SS. del 24/06/2016 concernente la ripartizione delle risorse di cui all'art. 33, 62 e 87 del CCNL 2006/2009 per l'a.s. 2016/2017, il finanziamento disponibile per il suddetto istituto contrattuale è determinato moltiplicando il parametro fisso di € 151,53 per il numero dei posti ATA in organico di diritto (esclusi il DSGA, ex LSU e Co.Co.Co.) come da tabella seguente:

INCAR. SPECIF. ATA 2016/2017 – ART. 1 SEQ. CONT. 25/7/2008 (INTESA DEL 24/06/2016)	PARAMETRI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Quota unica a calcolo	21 X 151,53	2.397,99	3.182,13
TOTALE INCARICHI ATA		2.397,99	3.182,13

Successivamente il MIUR, con apposita nota prot. n° 14207 del 29/09/2016, ha provveduto a comunicare le somme assegnate a titolo di 4/12 SETTEMBRE – DICEMBRE 2016 e 8/12 GENNAIO – AGOSTO 2017 (al LORDO DIPENDENTE) tramite Cedolino Unico così come da prospetto seguente:

INCARICHI SPECIFICI ATA 2016/2017	4/12 SET. - DIC. 2016 LORDO DIPENDENTE	8/12 GEN. - AGO. 2017 LORDO DIPENDENTE	TOTALE I.S. 2016/2017 LORDO DIPENDENTE	ECONOMIE C.U. LORDO DIPENDENTE AL 31/08/2016
INCARICHI SPECIFICI ATA 2016/17	€ 799,33	€ 1.598,66	€ 2.397,99	/

Il compenso individuale lordo da poter corrispondere a ciascuno dei 2 incarichi specifici previsti per gli Assistenti Amministrativi ammonta ad € 350,00.

Le parti concordano che vanno favoriti la formazione e l'aggiornamento del personale; a tal fine il Dirigente, salvo oggettive esigenze di servizio e sentito il Direttore SGA, autorizzerà la frequenza di corsi di aggiornamento che si svolgeranno anche in orario di servizio e considererà la frequenza degli stessi servizio a tutti gli effetti, purché le competenze da acquisire nei suddetti corsi siano spendibili e abbiano una ricaduta sul servizio scolastico.

Se la partecipazione al corso eccede l'orario giornaliero, viene retribuita, oppure, a domanda, può dar luogo a riposi compensativi da usufruire durante la sospensione delle attività didattiche (art. 54, comma 4 CCNL 2007).

CAPO V lett. A

CRITERI GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE , IVI COMPRESSE QUELLE DI CUI ALL'ART.43 DELCCNL 26/5/99 DEL FONDO IN RELAZIONE ALLE DIVERSE PROFESSIONALITA', AI VARI ORDINI E GRADI DI SCUOLA EVENTUALMENTE PRESENTI NELLA STESSA ISTITUZIONE SCOLASTICA E ALLE TIPOLOGIE D'ATTIVITA'

ART. 1 – RIPARTIZIONE FONDO D'ISTITUTO 2016/2017

Il Fondo dell'Istituzione Scolastica assegnato annualmente alla Scuola viene calcolato sulla base dei parametri definiti dall'Intesa sottoscritta tra il MIUR e le Organizzazioni sindacali del Comparto Scuola il 26 Giugno 2016.

Dall'importo risultante dall'applicazione dei suddetti parametri e tenuto conto delle cifre oggetto di assegnazione da parte del MIUR (4/12 + 8/12) nonché dell'avanzo maturato al 31/08/2016, le parti convengono di decurtare le somme necessarie per il pagamento dei seguenti compensi:

- Indennità di direzione al DSGA (parte variabile) per l'A.S. 2016/2017;
- Indennità di direzione al sostituto del DSGA (parte fissa e variabile) per l'A.S. 2016/2017;
- Il compenso al Docente di altra Scuola per l'incarico di "Responsabile del servizio di prevenzione e protezione" per il corrente anno scolastico.

La quota residua sarà suddivisa tra il personale Docente ed ATA nella seguente misura percentuale:

- **PERSONALE DOCENTE = 70%**
- **PERSONALE ATA = 30%**

Il budget assegnato al personale ATA sarà ripartito in base alle unità presenti in organico di fatto (6 Assistenti amministrativi e 15 Collaboratori scolastici) e sarà utilizzato per le prestazioni aggiuntive rese dallo stesso personale, debitamente autorizzate dal DS e dal DSGA.

Eventuali somme non utilizzate confluiranno nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

FONDO D'ISTITUTO A.S. 2016/2017

Docenti in servizio (come da organico di fatto) n° 103	↗ → ↘	Scuola Infanzia n° 15 Scuola Primaria n° 44 Scuola Secondaria n° 44
ATA in servizio (come da organico di fatto) n° 22		
Docenti in organico di diritto n° 76	↗ → ↘	Scuola Infanzia n° 11 Scuola Primaria n° 38 Scuola Secondaria n° 27
ATA in organico di diritto n° 22		

F.I.S. – LORDO DIPENDENTE – A.S. 2016/2017

4/12 Settembre – Dicembre 2016	€ 13.574,22 +
8/12 Gennaio – Agosto 2017	€ 27.148,45 =
Totale FIS 2016/2017	€ 40.722,67 +
Economie FIS al 31/08/2016 su vari capitoli/Piani gestionali	331,39 =
Totale FIS oggetto di contrattazione	€ 41.054,06 -
• Indennità di direzione al DSGA – parte variabile	€ 3.690,00 -
• Indennità di direzione al sostituto del DSGA	€ 408,96 -
• Compenso RSPP	€ 2.500,00 =
	€ 34.455,10

€ 34.455,10

Da ripartire in percentuale tra Docenti ed ATA

✚ DOCENTI = 70% =====> € 24.118,57

✚ ATA = 30% =====> € 10.336,53

ATA

Il budget a disposizione del personale ATA viene ripartito per le unità in organico di fatto, ovvero:

€ 10.336,53 : 21 = € 492,21

BUDGET ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

€ 492,21 x n.6 Assistenti amministrativi = € 2.953,26

BUDGET COLLABORATORI SOLASTICI

€ 492,21 x n. 15 Collaboratori scolastici = € 7.383,15

Si fa presente che:

1. I docenti dello staff del dirigente potranno avere compiti aggiuntivi;
2. Il compenso per la funzione strumentale non è cumulabile con il compenso previsto per attività aggiuntiva funzionale all'insegnamento collocata nell'area di appartenenza della funzione stessa;
3. Il compenso dei Collaboratori del Dirigente non è cumulabile con il compenso per lo svolgimento dell'incarico di funzione strumentale;
4. I Docenti con servizio su cattedra oraria superiore a 18 ore, i Collaboratori del DS, le F.S., i Docenti con ore di pratica sportiva, accederanno al FIS in subordine a tutti gli altri.

I fondi per l'Autonomia (L. 440/97) verranno impiegati preliminarmente per il pagamento della figura dell'Amministratore di Sistema prevista dalla Legge sulla Privacy, per gli esperti esterni impegnati nelle attività di formazione e/o docenza, per le attività di consulenza informatica e per l'acquisto di materiale vario per i progetti.

Qualora per effetto del presente contratto si dovesse determinare una spesa eccedente rispetto a quanto finanziato la retribuzione verrà ridotta proporzionalmente per ogni profilo professionale.

Il pagamento dei compensi per le attività svolte verrà corrisposto entro il 31 Agosto 2017 secondo le nuove modalità previste dal Cedolino Unico, previo caricamento delle risorse finanziarie assegnate sul sistema SICOGE da parte del MEF.

L'effettuazione di prestazioni aggiuntive oltre l'orario ordinario dovrà essere formalmente autorizzata per iscritto dal Dirigente Scolastico.

CAPO VI lett. B

LA MISURA DEI COMPENSI AL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO PER LE ATTIVITÀ DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA DI CUI ALL'ART. 31, COMMA 1, DEL CCNL INTEGRATIVO SOTTOSCRITTO IN DATA 31.08.99 , PER LE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA DI CUI ALL'ART. 87 DELLO STESSO CCNL, NONCHÉ PER QUELLE DI CUI AL CITATO ART.43 DEL CCNL 26.05.99 (ART. 88 DEL CCNL 29.11.07)

ART. 1 – ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

Visto il progetto contenuto nel PTOF per l'avviamento alla pratica sportiva e la prevenzione dei paramorfismi fisici degli studenti e visto lo specifico finanziamento, viene stabilito che il compenso orario per le ore eccedenti le 18 settimanali, fino a un massimo di 6 ore settimanali, effettuate dal personale insegnante di educazione fisica, venga corrisposto con un aumento del 10% come previsto dall'art. 87 del CCNL/07.

Per il corrente anno scolastico le ore eccedenti da assegnare al Docente impegnato nelle attività dei Campionati studenteschi (sola fase di Istituto) saranno quantificate nell'ambito del budget assegnato di € 1.584,66 (lordo Stato) determinato moltiplicato il parametro fisso previsto dall'Intesa MIUR – OO.SS. del 24/06/2016 di € 113,19 per il numero delle classi in O.D. (= 14) così come da tabella seguente:

PRATICA SPORTIVA 2016/2017 – ART. 87 CCNL 29/11/2007 (INTESA DEL 24/06/2016)	PARAMETRI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Quota classi	14 X 113,19	1.194,17	1.584,66
Quota per coordinatore provinciale	0 X	0,00	0,00
TOTALE PRATICA SPORTIVA		1.194,17	1.584,66

La somma complessiva al lordo dipendente di € 1.194,17 sarà assegnata al Docente impegnato nelle attività dei Campionati studenteschi (solo fase di Istituto).

ART. 2 – COMPENSO D.S.G.A. e sostituzione del D.S.G.A.

Viene stabilito di prelevare dalla quota iniziale del FIS:

- ✚ la quota variabile dell'indennità di direzione di cui all'art. 56 del CCCL 2007 spettante al DSGA nella misura definita dalla Tabella 9 pari ad € 3.690,00;
- ✚ la quota fissa e variabile dell'indennità di direzione spettante al sostituto del DSGA (previsione € 408,96).

Ai sensi dell'art. 3 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008 che ha sostituito l'art. 86 del CCNL del 29/11/2007 si fa presente che al personale DSGA possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88 comma 2 lettera j, esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dall'UE, da Enti o Istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al Fondo di istituto.

ART. 3 – DETERMINAZIONE DEI COMPENSI PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DOCENTI ED ATA PER ATTIVITA' FINANZIATE DA SOGGETTI PUBBLICI, UNIONE EUROPEA O SOGGETTI PRIVATI (ART. 83 COMMA 3 CCNL)

Le eventuali prestazioni aggiuntive rese dal personale Docente e ATA anche nell'ambito di progetti comunitari e nazionali verranno compensate secondo le tariffe orarie previste dal CCNL (tabelle 5 e 6), in base agli impegni assunti ed assolti e comunque nel limite della percentuale massima prevista dal progetto autorizzato (Progetti PON e POR).

ART. 4 – ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (€ 17,50 lorde per h) - art. 88, comma 2, lettera d) del CCNL/2007

COMPITI E FUNZIONI	ORE CADAUNO	COMPENSO LORDO CADAUNO	TOTALE LORDO COMPLESSIVO
<i>Attività di collaborazione con il DS art.88, comma 2, lettera f)</i>			
Ai n. 2 Collaboratori del D.S. con compiti gestionali e organizzativi a carattere continuativo di cui all'art.31 del CCNL/2003 va riconosciuto un compenso orario lordo dipendente corrispondente ad un carico di impegni predefinito e risultante nella lettera di incarico	100	€ 1.750,00	€ 3.500,00
Ai n. 2 componenti lo staff con compiti di supporto organizzativo e didattico all'istituzione scolastica ex L. 107/2015, comma 83, un compenso orario lordo dipendente corrispondente ad un carico di impegni predefinito e risultante della lettera di incarico	100	€ 1.750,00	€ 3.500,00
<i>Gestione/organizzazione art. 88, comma 2, lettera d)</i>			
Ai docenti di scuola <u>dell'infanzia Responsabili di plesso</u> i seguenti compensi: N. 1 unità plesso Via F. Crispi	10	€ 175,00	€ 175,00
N. 1 unità plesso Via P. Fardella	10	€ 175,00	€ 175,00
N. 1 unità plesso Via Trento	10	€ 175,00	€ 175,00
N. 1 unità plesso Nubia	10	€ 175,00	€ 175,00
Ai 2 docenti collaboratori per supporto alla formulazione dell'orario	20	€ 350,00	€ 700,00
Ai 2 docenti componenti la commissione elettorale	5	€ 87,50	€ 175,00
Ai docenti di <u>Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado Referenti dei progetti e dei laboratori</u> i seguenti compensi cadauno: N. 2 unità referenti progetto salute/ambiente	10	€ 175,00	€ 350,00
N. 2 unità referenti progetto legalità	10	€ 175,00	€ 350,00
N. 2 unità referenti ed. fisica	10	€ 175,00	€ 350,00
N. 1 unità referente progetto nuoto	10	€ 175,00	€ 175,00
N. 1 unità referente progetto ippoterapia	10	€ 175,00	€ 175,00
N. 2 unità referenti per la musica	10	€ 175,00	€ 350,00
N. 2 unità referenti progetto giornalino della scuola	10	€ 175,00	€ 350,00
N. 2 unità referenti laboratori di informatica	10	€ 175,00	€ 350,00
Ai 9 docenti componenti la commissione teatro il seguente compenso cadauno	5	€ 87,50	€ 787,50
Al docente tutor per neo immesso in ruolo	10	€ 175,00	€ 175,00
Al docente animatore digitale	20	€ 350,00	€ 350,00
Ai 3 docenti componenti il team per l'innovazione digitale il seguente compenso cadauno	10	€ 175,00	€ 525,00

COMPITI E FUNZIONI	ORE CADAUNO	COMPENSO LORDO CADAUNO	TOTALE LORDO COMPLESSIVO
Viaggi di istruzione: per ogni docente (viaggi con 1 pernottamento)	5		
per ogni docente (viaggi con più pernottamenti)	15		
Per un totale previsionale di 80 H			€ 1.400,00
TOTALE VOCE COMPITI E FUNZIONI Gestione/organizzazione art. 88, comma 2, lettera d) e f)			Totale 815 ore € 14.262,50

ART. 5 – ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO (€ 35,00 lorde per h) - art. 88 comma 2 lettera b del CCNL/2007

PROGETTI EXTRACURRICULARI

TITOLO DEL PROGETTO	Compenso orario	Numero docenti	Ore cad.	Compenso singolo lordo dipendente	Totale ore	Totale complessivo lordo dipendente
Potenziamento francese	€ 35,00	1	8	€ 280,00	8	€ 280,00
Laboratorio espressivo	€ 35,00	1	8	€ 280,00	8	€ 280,00
Laboratorio ed. fisica classi 4 [^] e 5 [^] Scuola Primaria	€ 35,00	2	8	€ 280,00	16	€ 560,00
Laboratorio ed. motoria 3 ^o sezioni Scuola Infanzia e classi 1 [^] Scuola Primaria	€ 35,00	2	12	€ 420,00	24	€ 840,00
Recita di fine anno	€ 35,00	15	15	€ 525,00	225	€ 7.875,00
TOTALE FIS PER PROGETTI						Totale 281 ore € 9.835,00

TOTALE BUDGET FIS DISPONIBILE PER DOCENTI	€ 24.118,57
FIS IMPIEGATO PER DOCENTI (€ 14.262,50 + 9.935,00)	€ 24.097,50
ECONOMIE FIS 2016/2017	€ 21,07

ART. 6 - PERSONALE ATA

**ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE (€ 14,50 lorde per h) – art. 88 comma 2 lettera e) del
CCNL/2007**

COMPITI E FUNZIONI	ORE CADAUNO	COMPENSO LORDO CADAUNO	TOTALE LORDO COMPLESSIVO
A n. 4 assistenti amministrativi con compiti di sostituzione del collega assente	10	€ 145,00	€ 580,00
A n. 2 assistenti amministrativi per le prestazioni di lavoro effettuate oltre l'orario d'obbligo	6 7	€ 87,00 € 101,50	€ 188,50
A n. 4 assistenti amministrativi per l'attività di supporto amministrativo ai Docenti funzioni strumentali	10	€ 145,00	€ 580,00
A n. 2 assistenti amministrativi per l'attività di supporto amministrativo ai Docenti funzioni strumentali	5	€ 72,50	€ 145,00
A n. 2 assistenti amministrativi per l'attività di supporto contabile ai progetti e per il supporto tecnico alle attività didattiche	5	€ 72,50	€ 145,00
A n. 1 assistente amministrativo componente la commissione elettorale	5	€ 72,50	€ 72,50
A n. 1 assistente amministrativo con compiti di gestione dell'Ufficio magazzino	5	€ 72,50	€ 72,50
A n. 1 assistente amministrativo con compiti di supporto amministrativo per le prove INVALSI	10	€ 145,00	€ 145,00
A n. 1 assistente amministrativo con compiti di gestione del sito Web	30	€ 435,00	€ 435,00
A n. 2 assistenti amministrativi per l'attività di gestione delle graduatorie del personale interno soprannumerario e per quelle di istituto (2 ^a e 3 ^a fascia)	20	€ 290,00	€ 580,00
TOTALE Prestazioni aggiuntive art. 88, comma 2, lettera e)		Totale n° 203 ore	€ 2.943,50

COLLABORATORI SCOLASTICI

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE (€ 12,50 lorde per h) – art. 88 comma 2 lettera e) del CCNL/2007

COMPITI E FUNZIONI	ORE CADAUNO	COMPENSO LORDO CADAUNO	TOTALE LORDO COMPLESSIVO
A n. 10 collaboratori scolastici con compiti di sostituzione del collega assente	25	€ 312,50	€ 3.125,00
A n. 3 collaboratori scolastici con compiti di sostituzione del collega assente nei plessi di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria	10	€ 125,00	€ 375,00
A n° 1 collaboratore scolastico con compiti di sostituzione del collega assente nei plessi di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria	30	€ 375,00	€ 375,00
A n. 5 collaboratori scolastici per le prestazioni di lavoro effettuate oltre l'orario d'obbligo	14	€ 175,00	€ 875,00
A n. 4 collaboratori scolastici per le prestazioni di lavoro effettuate oltre l'orario d'obbligo	15	€ 187,50	€ 750,00
A n. 4 collaboratori scolastici addetti al servizio di duplicazione	20	€ 250,00	€ 1.000,00
A n. 3 collaboratori scolastici incaricati del servizio fotocopie	10	€ 125,00	€ 375,00
A n. 6 collaboratori scolastici incaricati del servizio fotocopie	5	€ 62,50	€ 375,00
A n. 1 collaboratore scolastico per compiti/incarichi di varia natura	10	€ 125,00	€ 125,00
TOTALE			
Prestazioni aggiuntive art. 88, comma 2, lettera e)		Totale n° 590 ore	€ 7.375,00

TOTALE BUDGET FIS DISPONIBILE PER PERSONALE ATA	€ 10.336,53
FIS IMPIEGATO PER ATA (€ 2.943,50 + 7.375,00)	€ 10.318,50
ECONOMIE FIS 2016/2017	€ 18,03

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate, a richiesta dell'interessato, con riposi compensativi prioritariamente nei periodi di sospensione dell'attività didattica e per la copertura delle giornate di chiusura prefestiva, entro e non oltre il 31 agosto 2017.

ART. 6 – CRITERI DI RETRIBUZIONE

I criteri di retribuzione sono quelli previsti dal CCNL del 29/11/2007 Scuola e riportati nelle tabelle allegate allo stesso.

Il compenso orario lordo del personale Docente è pari ad € 35,00 per le prestazioni aggiuntive che prevedono insegnamento e per eventuale attività di docenza nei progetti.

Il compenso orario lordo per il personale Docente per attività aggiuntive funzionali non di insegnamento e per le attività aggiuntive effettivamente prestate per collaborazioni con il Capo d'Istituto è pari ad € 17,50.

Il compenso per le attività aggiuntive del personale ATA è previsto dalla tabella 6 del C.C.N.L. del 29/11/2007 e viene qui di seguito riportato:

D.S.G.A. € 18,50 orarie;

Ass. Amm. € 14,50 orarie;

Coll. Scol. € 12,50 orarie.

ART. 7 – ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI

Alla luce dei nuovi parametri previsti dall'Intesa MIUR – OO.SS. del 24/06/2016 concernente la ripartizione delle risorse di cui all'art. 33, 62 e 87 del CCNL 2006/2009 per l'a.s. 2016/2017, il finanziamento disponibile per il suddetto istituto contrattuale è desumibile come da tabella seguente:

ORE SOSTITUZIONI COLLEGHI ASSENTI 2016/17 – ART. 30 CCNL 29/11/2007 (INTESA DEL 24/06/2016)	PARAMETRI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Quota docenti Scuola Infanzia e Primaria	49 X 26,96	995,51	1.321,04
Quota docenti Scuola Secondaria di I grado	27 X 51,17	1.041,14	1.381,59
TOTALE ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONI		2.036,65	2.702,63

Successivamente il MIUR, con apposita nota prot. n° 14207 del 29/09/2016, ha provveduto a comunicare le somme assegnate a titolo di 4/12 SETTEMBRE – DICEMBRE 2016 e 8/12 GENNAIO – AGOSTO 2017 (al LORDO DIPENDENTE) tramite Cedolino Unico così come da prospetto seguente:

SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI 2016/2017	4/12 SET. - DIC. 2016 LORDO DIPENDENTE	8/12 GEN – AGO 2017 LORDO DIPENDENTE	TOTALE ORE ECCEDENTI 2016/2017 LORDO DIPENDENTE	ECONOMIE C.U. LORDO DIPENDENTE AL 31/8/2016
TOTALE ORE DI SOSTITUZIONE COLLEGA ASSENTE	€ 678,89	€ 1.357,76	€ 2.036,65	€ 12.389,18

Le ore di sostituzione che dovessero svolgersi saranno sempre effettuate nel limite del budget a disposizione.

CAPO VII

NORME COMUNI TRANSITORIE E FINALI

Art. 1 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione proporzionale dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nelle more di un eventuale nuovo accordo ministeriale per la ripartizione di risorse che si rendessero ulteriormente disponibili, si procederà alla riconvocazione delle parti, per la rimodulazione delle nuove risorse assegnate.

Art. 2 – NATURA PREMIALE DELLA RETRIBUZIONE ACCESSORIA

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento della loro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi raggiunti.